

transizione naturale il discorso cadde sul matrimonio dell' Erede della Corona.

— La sposa, — mi disse l'on. Crispi — sarebbe trovata. Anzi se l'è trovata lo stesso Principe proprio in quella Corte dove anche noi avevamo fermato la nostra attenzione. Ci possono essere delle piccole difficoltà, ma sono certo che si appianeranno. È bella; di una razza forte, e illustre per virtù patriottiche e militari.

Ed alla mia discrezione l'on. Crispi confidò il nome della futura Regina d'Italia della quale egli aveva in tasca il ritratto, assieme a quelli di tutta la famiglia dei Petrovich.

Per una volta tanto ho avuto anch'io un segreto di Stato da custodire!

Qualche giorno dopo trovandomi sulla terrazza di uno stabilimento balneare, in un gruppo di signore e di gentiluomini della società fiorentina che commentavano una delle solite notizie sul futuro matrimonio del Principe di Napoli, mentre tutti manifestavano la loro incredulità, mi permisi di dire con una certa prosopopea che quella volta la notizia era vera.

— Chi è la sposa? mi domandarono tutti in coro.

— Questo non lo so — risposi con una grande aria di mistero. — Ma quello che so e che posso assicurare, è che ora la notizia è seria e fondata.